



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana
Vs. rif. prot. n. 24138 del 15/02/2024

Alla Regione Molise
II Dipartimento Servizio Tutela e
Valutazioni Ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

**Al Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica**
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 10799]- *Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria 6,00 MW, per una potenza complessiva di 33,00 MW, e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in località Fiego, nei Comuni di San Giovanni in Galdo (CB), Campolieto (CB) e Morrone del Santo (CB). Proponente: RINNOVABILI SUD TRE S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.*

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione reperita, pubblicata sulla pagina web del portale per le Valutazioni Ambientali VAS-VIA del MITE reso disponibile da codesto Ente ed indicato nella nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n.4832 del 15/02/2024, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza attiene al progetto definitivo per la realizzazione di un Parco Eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere di connessione da ubicarsi alla Località 'Fiego' dei Comuni di San Giovanni in Galdo e Campolieto, con opere di connessione ricadenti nei Comuni di San Giovanni in Galdo, Campolieto e Morrone del Sannio, proposto dalla Società Rinnovabili Sud Tre Srl;
- ✓ il parco eolico proposto prevede l'installazione di n. 5 aerogeneratori (WTG01-5) nei comuni di San Giovanni in Galdo e Campolieto, aventi una potenza massima unitaria pari a 6.6 MW per una potenza complessiva di 33 MW, è inoltre previsto un impianto di accumulo elettrochimico della potenza di 8 MW e capacità 16 MWh, da ubicarsi in adiacenza all'impianto eolico. Gli aerogeneratori saranno collegati in serie fra loro e poi a mezzo di cavidotto interrato, direttamente alla futura SE Terna di trasformazione a 150/36 kV della RTN, da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 150 kV "Morrone - Larino";
- ✓ sono previsti interventi di fondazioni in c.a. degli aerogeneratori, piste di accesso e piazzole di montaggio, adeguamenti stradali per il passaggio dei mezzi di trasporto speciali, impianto di accumulo elettrochimico costituito da un piazzale dove sono ubicate le cabine tipo shelter, scavi per la posa dei cavidotti, stazione elettrica Terna facente parte della RTN con fabbricati ed apparecchiature elettriche e le opere accessorie atte alla fruizione dell'impianto stesso;
- ✓ in riferimento al rischio idrogeologico, l'impianto sarà realizzato a cavallo dei limiti amministrativi dei bacini dei Fiumi Biferno e minori a nord e del Fiume Fortore a sud, disciplinati dai relativi PAI redatti dall'ex Autorità di bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore. In particolare a sud i siti di ubicazione degli aerogeneratori WGT e del gruppo di accumulo elettrochimico non ricadono in aree

perimetrate a *pericolosità da frana e/o idraulica* (PAI Fortore), mentre brevi tratti del cavidotto interrato (lato sud) che si sviluppa su viabilità esistente e di progetto ricadente nel *PAI Fortore* interferisce con aree perimetrate a *Pericolosità da frana estremamente elevata Pf3 ed elevata Pf2* come riscontrato dalla cartografia (rif. tav. 02_12); l'area di ubicazione della sottostazione elettrica (nel territorio di Morrone del Sannio) e parte del cavidotto interrato (lato nord) ricadente nel *PAI Biferno e minori* non interferiscono con aree perimetrate a *Pericolosità/rischio frana* ed a *Pericolosità/rischio idraulico* come riscontrato dalla cartografia (rif. tavv. 02_18/23; 04_10);

- ✓ sempre nell'ambito del citato *PAI Biferno e minori*, in riferimento al tracciato del cavidotto in MT interrato che si sviluppa su viabilità esistente e di progetto, questo interferisce in maniera puntuale, nel territorio di Morrone del Sannio con area perimetrata a pericolosità idraulica come *fascia di riassetto fluviale* (rif.tav.04_10) del torrente Rio Maio in corrispondenza del quale è presente un attraversamento stradale;
- ✓ lungo tali percorsi i cavidotti interrati, mediante attraversamenti, interferiranno con altri sottoservizi e in alcuni punti con il reticolo idrografico minore, tali interferenze saranno risolte con la metodologia TOC;
- ✓ le suddette aree sono soggette al rispetto delle Norme di Attuazione del PAI, in base alle quali gli interventi in progetto risultano consentiti (v. artt. 12 e 17), in accordo con gli strumenti urbanistici, previa valutazione di compatibilità idrogeologica, nonché previa acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino;
- ✓ a tal riguardo, si evidenzia che nell'incartamento progettuale pervenuto è presente una *Relazione Geologica* (v. all.GEO_01) da cui si evince che l'intervento non è interessato da aree instabili e che il cavidotto interrato non altera l'attuale equilibrio geomorfologico e idrogeologico. La *Relazione sulle interferenze* (v. all. INT 13) analizza in maniera puntuale tutte le interferenze con i sottoservizi e con eventuali corsi d'acqua chiarendo che le stesse saranno risolte a mezzo di metodologia TOC, a mezzo di canalette ancorate alle strutture di sovrappasso esistenti.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale per i soli aspetti di competenza, nell'ambito della procedura di VIA, esprime ai sensi degli artt. 12 e 17 *parere favorevole* in merito all'intervento proposto.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

